

FITOPATIE
CALAMITA NATURAL
CRISI DI MERCATO
FRONA SELVATICA
INDOPRI FINEBA

**PREZZI ALLE STELLE
AGRICOLTORI PIU POVERI**

26 OTTOBRE ORE 9:30 ROMA
PIAZZA SANTI APOSTOLI

NON TOGLIETE CI IL FUTURO

WWW.CIA.IT



AGRICOLTORI ITALIANI

UNA CRISI DIFFUSA E GENERALIZZATA

Negli ultimi anni, tra le attività economiche, l'agricoltura è stata quella più esposta di fronte a fenomeni ed eventi epocali per portata e conseguenze. Una crisi innescata nell'autunno del 2021 sul fronte energetico, proseguita nella prima parte del 2022 per effetto della guerra russo-ucraina ed esasperata, fino ai giorni recenti, da siccità, eventi climatici e crisi fitosanitarie.

In questo contesto, già complesso, le filiere considerano spesso l'agricoltura come l'anello debole del sistema. In tutti i settori, ormai, le imprese agricole non riescono a coprire i costi di produzione, oltre a subire il peso dell'inflazione, del clima e delle sfide della transizione green.

Nessun comparto può considerarsi indenne:

I prezzi cerealicoli dell'ultima campagna sono in caduta libera mentre il carrello della spesa è aumentato a due cifre.

La frutta è in ginocchio dopo la siccità record del 2022, le gelate di fine primavera e le conseguenze delle alluvioni.

La produzione vinicola è in forte contrazione a causa delle crisi fitosanitarie che hanno colpito le coltivazioni di uva.

La zootecnia è in forte sofferenza. I prezzi del latte stanno crollando. L'inflazione ha eroso i consumi di carne e la Peste suina africana continua a proliferare lungo lo Stivale.

**IN UN SILENZIO ASSORDANTE IL SISTEMA
AGRICOLO NAZIONALE PERDE QUOTE
E NESSUNO SEMBRA ACCORGERSENE!**

I NUMERI DELLA CRISI

- **+9 miliardi** l'impatto dell'impennata dei prezzi pagati dagli agricoltori secondo l'indagine RICA.
- **+16 mila euro** di costi medi per azienda agricola e **+57%** la crescita dei costi correnti per le aziende specializzate nell'allevamento di bovini da latte.
- **+200%** l'incremento del prezzo del gas e dei fertilizzanti utilizzati in agricoltura.
- **-60%** le stime del reddito netto delle aziende agricole e **+30%** le aziende in perdita reddituale.

ORTOFRUTTA

- **-40%** di produzione. Eventi climatici estremi (gelate primaverili tardive ed elevati picchi termici con temperature fino a 48 gradi) ed eventi climatici eccezionali (siccità 2022 e alluvioni 2023) hanno impattato negativamente sulla produzione ortofrutticola italiana e quindi sull'offerta. Solo in Emilia Romagna si conta una riduzione del 40% della produzione di frutta rispetto alla media storica.
- **-60%** le pere. Nel 2023 attesi i minimi storici per il calo delle superfici e gli eventi meteo estremi. 2mila ettari di abbattimenti annuali a causa di eventi meteo disastrosi dopo anni difficili per cimice asiatica e maculatura.
- **-15%** kiwi verde. Il calo rispetto all'anno precedente è dovuto ai danni da gelo, alla contrazione delle superfici, ma soprattutto all'impatto della moria che incide anche sulle rese produttive delle piante.
- **-9%** produzione di pesche e nettarine e **-26%** per le albicocche.
- **+200%** costi di produzione del comparto. Per gli ortaggi: **+52,3%** concimi, **+63,5%** carburanti, **+180,4%** energia elettrica e **+22,6%** sementi e piantine.

VINO

- **-12%** il calo medio delle produzioni, sotto i 44 milioni di ettolitri nel 2023 rispetto ai 50 milioni del 2022. Perdita del primato mondiale a favore della Francia (con 45 milioni di ettolitri).
- **-3%** il calo della domanda interna che ha registrato flessioni soprattutto tra gli scaffali della grande distribuzione. Il calo del 3% in volume è a fronte di **+3,8%** in valore rispetto ai primi otto mesi del 2022.
- **-2%** rallenta l'export in volume: nei primi sei mesi del 2023, secondo l'Istat, si evidenzia mese dopo mese il rallentamento delle consegne fuori dai confini nazionali (**-2%** sullo stesso periodo del 2022). In leggero calo anche il valore (**-0,5%**).

- **-3%** i prezzi alla produzione. Nella campagna appena conclusa (2022/23) i vini nel complesso hanno perso il 3% annuo. La riduzione è maturata per lo più nel segmento dei vini da tavola (-11%), seguiti dagli Igt (-3%).

CEREALI

- **Frumento duro. -40%** di produzione. Nell'ultimo anno, il prezzo medio all'origine del frumento duro si è posizionato appena al di sopra dei 300 euro/tonnellata con un crollo medio del 40% sul 2022.
- **Frumento tenero. -37%** di produzione. I prezzi medi all'origine sono passati da 270 euro/ettaro di fine marzo a 224 euro/ettaro nell'ultima settimana di giugno a fronte di una riduzione tendenziale del 37%.
- **+40%** l'aumento dei costi di produzione del comparto.

ZOOTECNIA

- **Carne bovina**
- **-30%** di produzione nazionale nel primo trimestre 2023.
- **-4,5%** il calo dei volumi degli acquisti domestici e, per la prima volta, anche inferiori ai livelli del 2019 (-1,2%).
- **Carne suina**
- **-6,5%** di produzione. Nei primi quattro mesi del 2023 sono stati complessivamente macellati oltre 4,3 milioni di capi (di cui circa i ¾, all'interno del circuito Dop), facendo registrare un calo produttivo del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 237mila capi in meno).
- **-4%** Il calo su base annua delle macellazioni di suini DOP nei primi sette mesi del 2023.
- **-1,5%** la flessione nel numero di capi allevati in Italia nel 2023 (era stata del -3,5% nel 2022).
- **-8%** Contrazione nel numero di allevamenti suinicoli nel 2023, dinamica che conferma una tendenza in atto già dal 2018 (-28% in cinque anni)
- **Peste suina:** a rischio il settore suinicolo nazionale: 11 miliardi di valore, 70 mila occupati e 2.700 aziende

LATTE

- **-2,6 %** Le consegne di latte in Italia (nel periodo gennaio-aprile 2023) a causa di costi di produzione alti.
- La tendenza al rialzo dei prezzi nei primi mesi dell'anno sembra essersi arrestata e in alcuni casi il confronto con lo scorso anno presenta i primi segnali di inversione, come per il Parmigiano Reggiano (**-1,7%** nel periodo gennaio-giugno 2023 per il prodotto con stagionatura 12 mesi).
- Per quanto riguarda la spesa delle famiglie di latte e derivati è in aumento del **18,8%** nei primi sei mesi del 2023, a fronte di una riduzione delle quantità nel carrello del **-1,8%**. La contrazione sta interessando tutti i segmenti, colpendo in misura significativa anche i prodotti di base come il latte e la mozzarella.

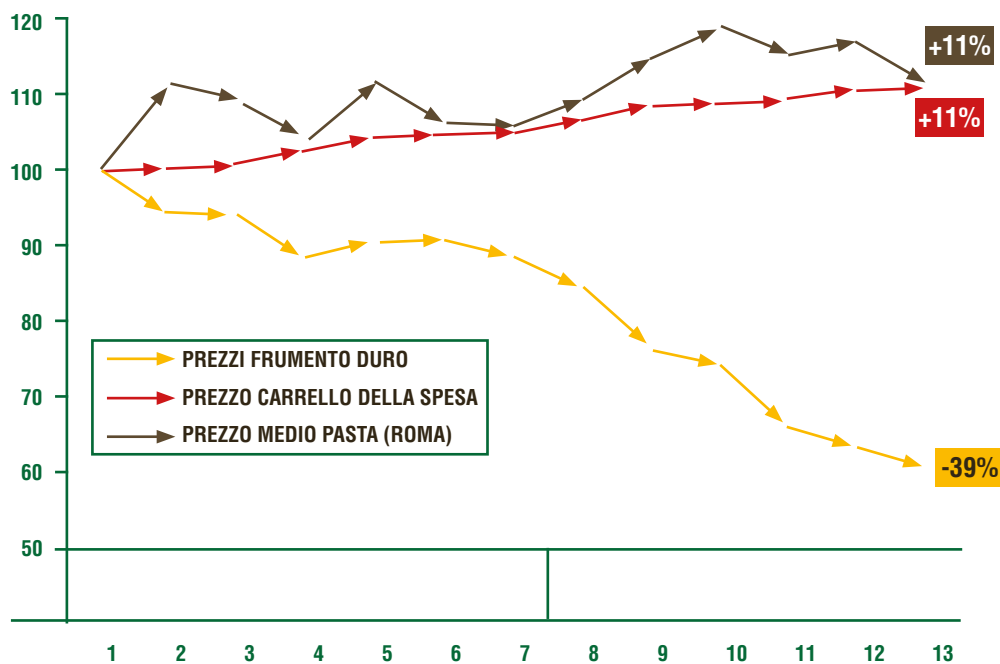
È ORA DI GARANTIRE IL REDDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE LUNGO LA FILIERA

Di fronte alla fiammata del “carrello della spesa alimentare”, alcuni prodotti simbolo del Made in Italy agroalimentare hanno visto i listini crollare.

In un anno prodotti agricoli, cibi e bevande sono aumentati sullo scaffale dell’11%.

Nello stesso periodo anche il prezzo della pasta di semola di grano duro è cresciuto al consumo dell’11%.

È mentre si verificava ciò, il prezzo del grano duro Made in Italy è crollato del 40%.

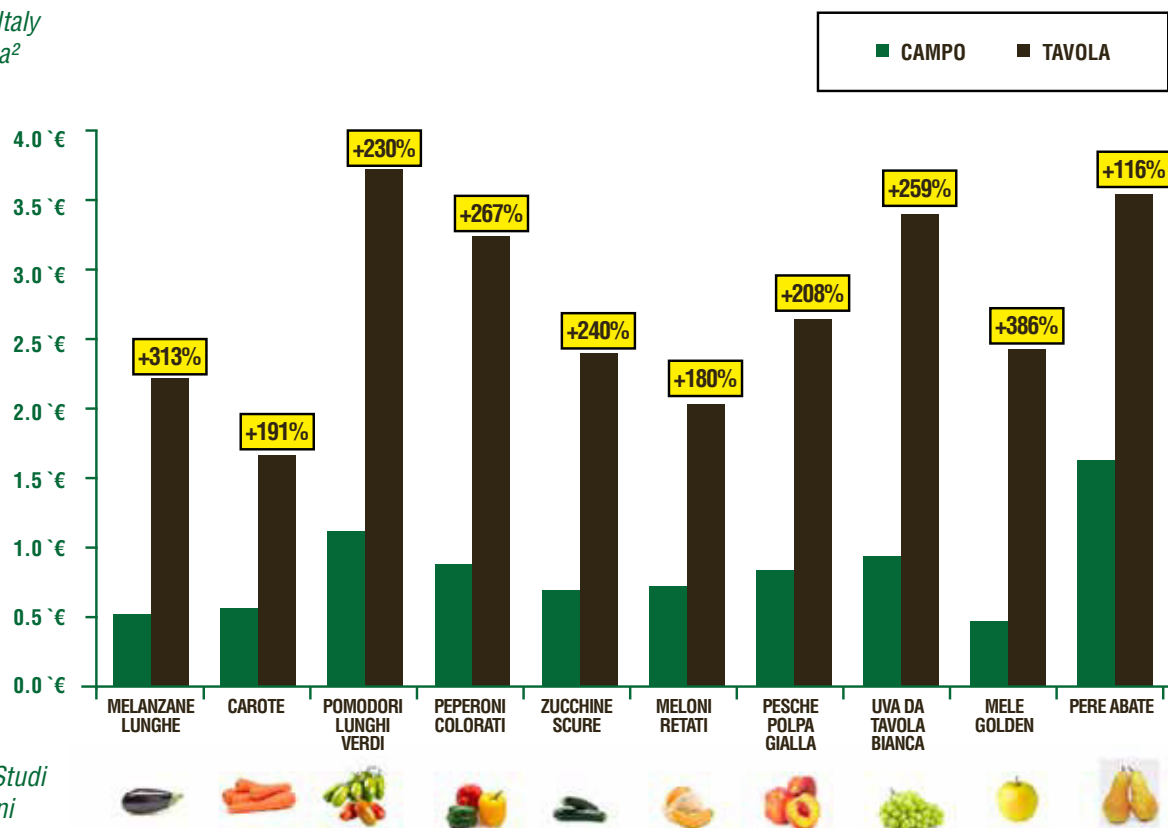


Prezzi grano duro, pasta e carrello della spesa alimentare (numeri indice; giugno 2022=100)

Elaborazioni Ufficio CIA-Agricoltori Italiani su dati Ismea e dati Osservatorio Prezzi e Tariffe - Mimit

Una situazione paradossale che impone un cambio di passo da parte delle Istituzioni per tutelare gli agricoltori e il loro reddito lungo la filiera. I margini per il raggiungimento dell’obiettivo ci sono. Dal campo alla tavola i prezzi crescono in media a tre cifre.

L'ortofrutta Made in Italy
dal campo¹ alla tavola²
(€/Kg; var%)



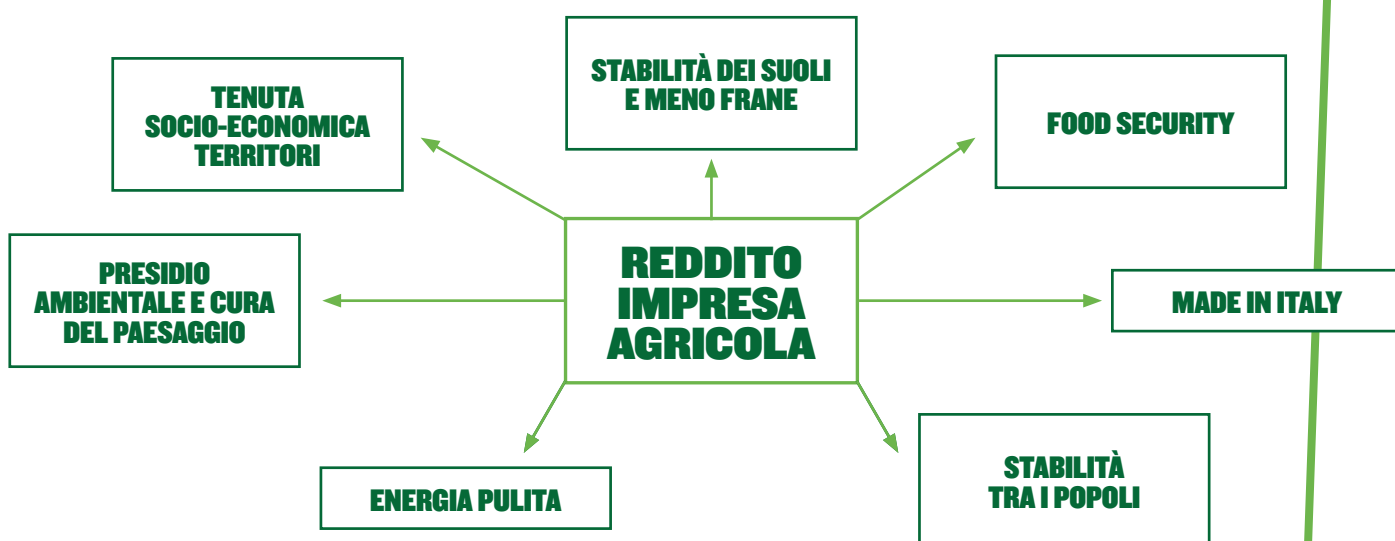
Elaborazioni Ufficio Studi
CIA-Agricoltori Italiani
su dati Ismea

- Redistribuire sulla fase a monte una quota di tale incremento consentirebbe agli agricoltori il giusto reddito per continuare a produrre qualità senza alterare gli equilibri della filiera.
- Occorre con urgenza aggiornare la normativa sulle pratiche sleali certificando i costi di produzione agricola e assicurando prezzi “dignitosi” agli agricoltori.
- Favorire un confronto internazionale necessario a ridurre, per quanto possibile, forme di finanziarizzazione legate alla produzione agricola e che non hanno nulla a che fare con chi, oltre al cibo, produce esternalità positive, cura il territorio e mantiene vive le aree rurali.
- Se gli agricoltori abbandonano la produzione crolla la filiera e, con essa, il Made in Italy agroalimentare.

¹ Prezzi medi all'origine I sett./settembre

² Prezzi medi GDO (spesa on line, prodotti sfusi origine Italia)

È ORA DI RIVENDICARE IL RUOLO DEGLI AGRICOLTORI NELL'ECONOMIA E NELLA SOCIETÀ



Di fronte a una crisi di portata globale e in un contesto di continui attacchi e derive mediatiche è arrivato il momento di rivendicare, con forza e decisione, il ruolo e le funzioni svolte dagli agricoltori nell'economia e nella società.

- Senza agricoltura nessun presidio economico e sociale nelle aree rurali e interne del paese.
- Senza agricoltura i corsi d'acqua esondano più facilmente, le frane aumentano e gli incendi dilagano nei boschi incolti.
- Senza agricoltura la sicurezza alimentare non ha garanzie.
- Senza agricoltura il Made in Italy non può esistere.
- Senza agricoltura non si superano pandemie e crisi geo-politiche.

Cambiamenti climatici: l'agricoltura non è il problema. L'agricoltura è la soluzione. Gli agricoltori non inquinano. Gli agricoltori rispettano da anni impegni ambientali anche mettendo a rischio i loro profitti. Gli agricoltori producono energie alternative. Gli agricoltori non sprecano acqua, la utilizzano per produrre cibo di qualità. Dove si fa agricoltura c'è presidio ambientale e custodia del paesaggio. Dove si fa agricoltura, economia e società sopravvivono e prosperano.

È ORA DI RISOLVERE I PROBLEMI E RISPETTARE LE ASPETTATIVE

Dopo anni che se ne discute e che si rivendicano soluzioni, le problematiche del settore e le questioni irrisolte sono sempre lì e le perdite reddituali crescono. I buoni propositi e le aspettative degli agricoltori sono state, per la maggior parte dei casi, disattese.

SOVRANITÀ ALIMENTARE. Sani principi ma, fin ora, solo sulla carta. Risorse e interventi poco orientati a chi svolge la funzione produttiva nella filiera.

- Senza reddito e produzione agricola resta uno slogan.

MANODOPERA AGRICOLA. Le difficoltà di reperimento restano. Le soluzioni fin qui adottate sono insufficienti e complesse nell'utilizzo.

- Occorrono strumenti semplici e flessibili

GESTIONE FAUNA SELVATICA. I danni aumentano e le soluzioni sono ancora al palo dopo i buoni propositi dell'ultima Manovra di bilancio.

- Gestione e ripristino equilibrio le parole d'ordine.

CRISI ENERGETICA. Dopo una breve tregua ci risiamo. Il gasolio è tornato ai massimi livelli e le speculazioni di grandi player sulle rinnovabili mortificano il ruolo degli agricoltori.

- Basta accise ed IVA sui carburanti.

CALAMITÀ NATURALI E CRISI FITOSANITARIE (Xyella, Flavescenza dorata, peronospera, ecc..). Se non si cambia passo in Europa nessuno più vorrà assicurarsi. Gli strumenti nazionali, in media, coprono meno del 3% dei danni reali e i risarcimenti arrivano in estremo ritardo.

- Riformare il sistema comunitario e nazionale con strumenti efficaci.

AGGREGAZIONE PRODUTTIVA. Le quantità prodotte, insieme alla qualità, diventano la chiave di successo sui mercati.

- Favorire l'aggregazione aziendale e incentivare i processi di crescita delle piccole aziende anche attraverso una riforma degli strumenti di accesso alla terra per i giovani agricoltori.

AREE INTERNE. L'assenza di servizi e i ritardi infrastrutturali ostacolano l'insediamento economico e sociale dei giovani agricoltori.

- Promuovere servizi alle imprese e alla persona e la dimensione familiare dell'agricoltura. Favorire la messa in sicurezza del sistema infrastrutturale e incentivare, velocemente, la digitalizzazione dei territori.

PENSIONI AGRICOLE: da anni se ne discute e il problema resta. Sino ad oggi solo misure tampone.

- Riforma strutturale per portare le pensioni minime agricole su livelli "dignitosi".



AGRICOLTORI ITALIANI

WWW.CIA.IT

**DICHIARA LO STATO DI MOBILITAZIONE GENERALE
PER RIVENDICARE CON FORZA QUEL
PIANO AGRICOLO NAZIONALE
NEGLI ANNI ANNUNCIATO E MAI REALIZZATO!**

FILIERA

RIDISTRIBUIRE IL VALORE CON
COSTI CERTIFICATI E PREZZI
ADEGUATI

AMBIENTE

+ RICERCA E ALTERNATIVE VALIDE

**RISORSA
IDRICA
CONSUMO
DI SUOLO**

GOVERNO DELLE ACQUE CON
AGRICOLTORI PROTAGONISTI

AREE INTERNE

VALORIZZARE IL PRESIDIO
SOCIO-ECONOMICO
E LA DIMENSIONE FAMILIARE
DELL'AGRICOLTURA

**REDDITO
IMPRESA
AGRICOLA**

**FAUNA
SELVATICA**

GESTIONE E RIPRISTINO
DELL'EQUILIBRIO

**CRISI
DI MERCATO**

RIFORMARE LA GESTIONE
DEL RISCHIO

DISINFORMAZIONE

DATI OGGETTIVI E VERITIERI
PER SENSIBILIZZARE
L'OPINIONE PUBBLICA

**CONCORRENZA
ESTERA**

RECIPROCIITÀ DELLE REGOLE
COMMERCIALI

MANODOPERA

FLESSIBILITÀ E REGOLE SEMPLICI

**UN PIANO STRATEGICO E DI PROSPETTIVA
CHE METTA AL CENTRO**

L'IMPRESA AGRICOLA E IL SUO REDDITO

**NELL'INTERESSE DELLA SALUTE PUBBLICA
NELL'INTERESSE DELL'AMBIENTE E DEI TERRITORI
NELL'INTERESSE DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
NELL'INTERESSE DEL PAESE!**